



Pramerica

Offerta al pubblico di quote del Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE, come successivamente modificata e integrata, "Pramerica Obiettivo Controllo"

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche del Fondo e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio–rendimento e costi del Fondo) messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.

Il Regolamento di Gestione del Fondo forma parte integrante del Prospetto, al quale è allegato.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 9 aprile 2021

Data di validità: dal 12 aprile 2021

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione al fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di Gestione del Fondo.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

Pramerica SGR S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. e appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

PARTE I DEL PROSPETTO – CARATTERISTICHE DEL FONDO E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Pramerica Obiettivo Controllo

Data di deposito in Consob della Parte I: 9 aprile 2021

Data di validità della Parte I: dal 12 aprile 2021

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

Pramerica SGR S.p.A, (di seguito: la “SGR” o la “Società di Gestione” o la “Società”), di nazionalità italiana, con sede legale in Bergamo, P.zza Vittorio Veneto n. 8 e sede amministrativa in Milano, Via Monte di Pietà n. 5, società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. e appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, recapito telefonico: 02.430241, sito web: www.pramericasgr.it, e-mail: info@pramericasgr.it.

La Società di Gestione del Fondo, autorizzata dalla Banca d’Italia all’esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e al servizio di gestione di portafogli con provvedimento della Banca d’Italia del 16 febbraio 2001, è iscritta al n. 25 dell’Albo delle Società di Gestione del Risparmio – Sezione Gestori OICVM e al n. 179 – Sezione Gestori di FIA (data iscrizione 13 gennaio 2020), tenuto dalla Banca d’Italia.

La durata della Società di Gestione è fissata al 31 dicembre 2050. L’esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ciascun anno.

Il capitale sociale della SGR è di Euro 19.955.465, interamente sottoscritto e versato. La SGR è partecipata al 100% da Intesa Sanpaolo S.p.A.

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la gestione di Fondi comuni di investimento e dei relativi rischi;
- la prestazione del servizio di gestione di portafogli;
- la gestione, in regime di delega, di Fondi pensione aperti e chiusi di altrui istituzione;
- lo svolgimento dell’attività di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari.

Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

La Società ha affidato a terzi in *outsourcing* le seguenti funzioni aziendali:

| Outsourcer | Funzioni Aziendali |
|--|--|
| Eurizon Capital SGR S.p.A. Sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell’Amore 3, l’Albo delle SGR al numero 3 della Sezione Gestori OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA iscrizione presso il Registro Imprese di Milano n. 04550250015 | Consulenza e Supporto HR Sicurezza Informatica Middle Office Desk Operativo Funzione di revisione interna. |
| RBC Investor Services Bank S.A. – Succursale di Milano. Sede legale e amministrativa in Milano, Via Vittor Pisani 26 – Iscrizione al registro imprese di Milano n. 05089320963 | Attività di amministrazione dei fondi. |
| RBC Investor Services Bank S.A. – Succursale di Milano. Sede legale e amministrativa in Milano, Via Vittor Pisani 26 – Iscrizione al registro imprese di Milano n. 05089320963 | Attività di calcolo del valore unitario della quota dei fondi. |
| UBI Sistemi e Servizi S.c.p.A. Società Consortile per Azioni Sede Legale in Brescia, Via Cefalonia, 62 | Gestione dei sistemi informatici. |
| UBI Academy Soc. Cons. a r.l. Sede in Bergamo, Via Fratelli Calvi 9 | Attività di formazione |

Organo Amministrativo

L'organo amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; l'attuale Consiglio è in carica per il triennio 2020/2022 ed è così composto:

Dott. Saverio Perissinotto, nato a Venezia l'11/07/1962 – Presidente del Consiglio di Amministrazione

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, ha iniziato la propria carriera professionale nel 1986 in Banque Indosuez a Parigi come analista finanziario, dove è rimasto per tre anni. Tra il 1989 ed il 1991 è stato responsabile in Banque Indosuez Jakarta. Di nuovo in Banque Indosuez a Parigi dal 1991 al 1995, si è occupato di clientela internazionale e di ingegneria patrimoniale. Nel 1995 ha frequentato l'IEP - International Executive Programme - presso l'INSEAD (Fountainbleau – France). Tra il 1995 ed il 2003 è stato Amministratore Delegato della Fiduciaria Indosuez SIM S.p.A. e dal 2003 al 2005 Amministratore Delegato e Direttore Generale di Crédit Agricole Indosuez Private Banking Italia S.p.A.. Dal 2005 al 2015 è stato Condirettore Generale Vicario di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e dal 2005 al 2010 Amministratore Delegato di SIREFID S.p.A.. Ha assunto la Presidenza del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Private Banking Suisse S.A. nel biennio 2011-2012. Dal 1° luglio 2015 al 31 dicembre 2019 è stato Direttore Generale di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.. Da aprile 2019 a febbraio 2020 è stato Consigliere di Amministrazione di Fideuram Bank Luxembourg S.A.. In AIPB - Associazione Italiana Private Banking - è Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione da aprile 2019. Attualmente è Responsabile della Divisione Asset Management del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. ed Eurizon SLJ Capital LTD e Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital S.A..

Dott. Massimo Mazzini, nato a Cortemaggiore (PC) il 15/04/1969 – Amministratore Delegato

Laureato in Economia e Commercio all'Università di Parma. Dal 1996 al 2001 lavora in Arthur Andersen MBA, con specializzazione in progetti di risk management e asset management; diventa poi CIO responsabile dello sviluppo e gestione dei fondi hedge per CA AIPG SGR (2001-2005), e nel dicembre 2005 viene nominato CEO e CIO di CAAM AI SGR e CA AIPG SGR, le due società alternative per la gestione dei fondi hedge del gruppo Crédit Agricole basate a Milano. Nel 2007 diventa membro del Comitato Esecutivo internazionale del gruppo Crédit Agricole Alternative Investments e nominato Deputy CIO di CAAM SGR con responsabilità della gestione dei prodotti tradizionali. A fine 2007 entra a far parte del gruppo Intesa Sanpaolo come CEO di Eurizon AI SGR (incorporata in Eurizon Capital SGR a dicembre 2011) e assume il ruolo, che mantiene fino a novembre 2009, di Direttore Investimenti - Area Investment Solutions di Eurizon Capital SGR con la responsabilità della gestione dei prodotti focalizzati sui processi di asset allocation, multimanagement, strutturati/garantiti per la clientela retail, private ed istituzionale. Da novembre 2009 a giugno 2010 ricopre la carica di Amministratore Delegato di Epsilon SGR. Nel mese di agosto 2010 viene nominato Amministratore Delegato di Eurizon Capital SA, carica che ricopre fino a giugno 2015. A partire da luglio 2015 è Responsabile della Direzione Marketing e Sviluppo Commerciale di Eurizon Capital SGR. Da Luglio 2016 è membro del Consiglio di Amministrazione di EURIZON SLJ CAPITAL Ltd.

Dott. Alessandro Solina, nato a Roma il 24/12/1966

Laureato in Economia all'Università "La Sapienza" di Roma. Ha iniziato la propria carriera presso Gestifondi ricoprendo inizialmente il ruolo di Portfolio Manager dei fondi azionari italiani ed in seguito di Responsabile degli stessi fondi. Nel 2001 diventa Responsabile Azionario in Fineco Asset Management SGR. Nel 2004 assume la carica di Responsabile Investimenti in Capitalia Asset Management SGR. Nel 2009 entra in Zenit SGR dove assume la carica di Responsabile Investimenti e Consigliere di Amministrazione. Dal 2010 diventa Direttore Investimenti di Eurizon Capital SGR.

Prof. Luigi Migliavacca, nato a Pavia il 15/06/1950 – Amministratore Indipendente

Laureato in Economia e Commercio, con lode, presso l'Università degli Studi di Pavia nel 1974.

Ha svolto l'incarico di revisore contabile presso Price Waterhouse Coopers S.p.A. diventandone successivamente Socio-Amministratore, svolgendo anche il ruolo di formatore professionale.

Dal 2010 svolge l'attività professionale presso lo Studio Athena di Milano.

È professore a contratto e docente a contratto presso l'Università di Pavia e docente presso la Scuola Superiore del Commercio.

Prof. Emanuele Maria Carluccio, nato a Bussolengo (VR) il 27/12/1961 - Amministratore Indipendente

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi". Ha maturato la propria esperienza professionale in ambito accademico; è stato Professore Straordinario e Professore Ordinario di Economia degli intermediari finanziari presso l'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste (presso la quale ha ricoperto la carica di Rettore nel triennio 2001-2004), Ricercatore e Professore Associato di Economia degli Intermediari

Finanziari presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi". Attualmente è Professore Ordinario di Economia degli Intermediari finanziari presso l'Università di Verona e docente senior della Divisione Intermediari finanziari, Banche e Assicurazioni della SDA Bocconi School of Management. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. e Presidente del Comitato Scientifico di €fpa Europe.

Organo di controllo

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale composto da 5 membri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; l'attuale Collegio è in carica per il triennio 2020/2022 ed è così composto:

Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Massimo Bianchi, nato a Milano l'11/10/1949

Sindaco Effettivo

Dott.ssa Giulia Lechi, nata a Brescia il 05/08/1970

Sindaco Effettivo

Dott. Alberto Franco, nato a Saluzzo (CN) il 18/06/1981

Sindaco Supplente

Dott. Andrea Mora, nato a Parma l' 8/06/1960

Sindaco Supplente

Dott. Francesco Spinoso, nato a Palermo il 21/08/1971

Funzioni direttive

Amministratore Delegato: Dott. Massimo Mazzini

Vice Direttore Generale: Dott. Fabrizio Fiorini

Altri Fondi gestiti dalla SGR

Oltre al Fondo di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM) "Pramerica Obiettivo Controllo" la Società di Gestione gestisce ulteriori fondi per i quali sono stati pubblicati distinti Prospetti:

- Fondo comune di investimento "Pramerica Protezione Mercato Euro";
- Fondo comune di investimento "Pramerica Europe Multifund";
- Fondo comune di investimento "Pramerica Euro Equity Risk Control";
- Fondo comune di investimento "Pramerica Multiasset Italia";
- Fondo comune di investimento "Pramerica Multistrategy Volatility Target";
- Fondo comune di investimento "Pramerica Global Multiasset";
- fondi comuni di investimento appartenenti al "Sistema Pramerica";
- fondi comuni di investimento appartenenti al Sistema "Pramerica Bridge Solution";
- Fondo comune di investimento "Pramerica Global High Yield Euro Hedged";
- Fondo comune di investimento "Pramerica Obbligazionario Obiettivo Valore";
- Fondo comune di investimento "Pramerica Go@!";
- Fondo comune di investimento "Pramerica Obiettivo Stabilità";
- fondi comuni di investimento "Pramerica MITO 25 (Multiasset Italian Opportunities 25)" e "Pramerica MITO 50 (Multiasset Italian Opportunities 50)";
- Fondo comune di investimento "Pramerica Cedola Certa 2023";
- Fondo comune di investimento "Pramerica Euro Multifund";
- Fondo comune di investimento "Pramerica Euro Multifund II";
- Fondo comune di investimento "Pramerica Global Multiasset II";
- Fondo comune di investimento "Pramerica Global Inflation Linked";
- Fondo comune di investimento "Pramerica Bilanciato Etico";
- Fondo comune di investimento "Pramerica Global Multiasset 30";
- Fondo comune di investimento "Pramerica Global Multiasset Moderato";

- Fondo comune di investimento “Pramerica Cedola Certa 2018-23”;
- Fondo comune di investimento “Pramerica Ritorno Assoluto”;
- Fondo comune di investimento “Pramerica Cedola Certa 2024 A”;
- Fondo comune di investimento “Pramerica Cedola Certa 2024 B”;
- Fondo comune di investimento “Pramerica Cedola Certa 2024 C”;
- Fondo comune di investimento “Pramerica Cedola Certa 2024 D”;
- Fondo comune di investimento “Pramerica Cedola Certa 2024 E”;
- Fondo comune di investimento “Pramerica Flexible Credit Portfolio”;
- Fondo comune di investimento “Pramerica For Business”;
- Fondo comune di investimento “Pramerica Cedola Certa 2025”;
- Fondo comune di investimento “Pramerica Flexible Trilogy”;
- Fondo comune di investimento “Pramerica Cedola Certa 2025 Alpha”;
- Fondo comune di investimento “Pramerica Cedola Certa 2025 Beta”;
- Fondo comune di investimento “Pramerica Cedola Certa 2025 Gamma”;
- Fondo comune di investimento “Pramerica Rilancio Italia TR”;
- Fondo comune di investimento “Pramerica Cedola Certa 2025 Delta”;
- Fondo comune di investimento “Pramerica Cedola Certa 2025 Epsilon”;
- Fondo comune di investimento “Pramerica Fixed Income Target SCR”;
- Fondo comune di investimento “Pramerica Cedola Certa 2025 Uno”;
- Fondo comune di investimento “Pramerica TR Megatrend”;
- Fondo comune di investimeto “Pramerica TR Megatrend II”.

Il gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del fondo.

Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

1) Il Depositario del Fondo è RBC Investor Service Bank S.A. Filiale di Milano (di seguito: “il “Depositario” o “RBC”), iscritto al n. 5628 dell’Albo tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. n. 1° settembre 1993, n. 385, con sede legale in Milano, via Vittor Pisani 26. RBC presta le funzioni di Depositario presso la propria sede legale.

2) Le funzioni del Depositario sono definite dall’art. 48 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla Società di gestione, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo. L’obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori del Fondo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interesse con il Fondo e gli investitori, qualora abbia ulteriori relazioni commerciali con la Società di gestione, circostanza che si può verificare, ad esempio, se il Depositario calcola, con delega da parte della Società di gestione, il valore del patrimonio netto del Fondo.

Al fine di gestire tali circostanze in maniera adeguata ed evitare che tali conflitti incidano negativamente sugli interessi degli investitori del Fondo, il Depositario adotta ogni misura ragionevole per identificare e monitorare i conflitti di interesse, nonché per adottare misure organizzative preventive e efficaci, tra le quali rientrano la ripartizione delle funzioni, la separazione dei rapporti gerarchici e funzionali, nonché la definizione di regole di condotta.

Informazioni aggiornate sulla politica di gestione dei conflitti di interesse sono disponibili al seguente indirizzo internet: http://www.rbcits.com/AboutUs/CorporateGovernance/p_InformationOnConflictsOfInterestPolicy.aspx.

3) Al fine di offrire i servizi associati alla custodia degli attivi in un numero elevato di paesi e di consentire al Fondo di raggiungere i propri obiettivi di investimento, il Depositario può designare dei sub-depositari nei paesi in cui non dispone una presenza diretta sul territorio. La lista di tali entità è comunicata alla Società di gestione e disponibile all’indirizzo internet <http://gmi.rbcits.com/rt/gss.nsf/Royal+Trust+Updates+Mini/53A7E8D6A49C9AA285257FA8004999BF?opendocument>.

La procedura di designazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, nell'interesse del Fondo e dei relativi investitori, e tiene conto dei potenziali conflitti di interesse associati a tali designazioni.

4) Il Depositario è responsabile nei confronti della Società di gestione e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la Società di gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti al Fondo.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. IL REVISORE LEGALE/LA SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A., con sede legale in Roma, Via Lombardia 31, è la Società di Revisione della SGR e del Fondo, iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La società di revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sul rendiconto del Fondo.

Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima. I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Il collocamento delle quote del Fondo avviene per il tramite dei soggetti indicati nell'Allegato n. 1 alla presente Parte I del Prospetto, "Elenco degli intermediari distributori".

5. IL FONDO

Il fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di Partecipanti ed investite in strumenti finanziari.

Ciascun Partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della Società di Gestione e dal patrimonio dei singoli Partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società di Gestione; delle obbligazioni contratte per suo conto, il Fondo risponde esclusivamente con il proprio patrimonio.

Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. E' "aperto" in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota sottoscrivere quote del fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale delle quote già sottoscritte a valere sul patrimonio dello stesso.

| FONDO | DATA ISTITUZIONE | ESTREMI PROVVEDIMENTO AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA E DATA | DATA INIZIO OPERATIVITÀ | DATA CDA: ULTIMA MODIFICA REGOLAMENTO DI GESTIONE | DATA DEL PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE ULTIMA MODIFICA REGOLAMENTO DI GESTIONE DA PARTE DELLA BANCA D'ITALIA |
|-------------------------------|------------------|--|-------------------------|---|--|
| Pramerica Obiettivo Controllo | 10/05/2016 | Approvazione in via generale | 07/06/2016 | 12/12/2018 | Approvazione in via generale |

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

Le strategie di investimento vengono definite dal Consiglio di Amministrazione della SGR che garantisce un presidio decisionale e di monitoraggio dell'andamento complessivo con cadenza mensile, mentre le scelte effettive di investimento, nel rispetto delle decisioni strategiche assunte dal Consiglio di Amministrazione, sono in concreto esercitate dal Responsabile degli Investimenti, Dott. Fabrizio Fiorini.

Il Dott. Fabrizio Fiorini ha conseguito il diploma di laurea in Economia presso l'Università di Modena. Nel 1995 ha iniziato la sua carriera in Caboto Holding SIM, nell'ambito delle attività di consulenza a istituti bancari. Nel 1997 entra in Aletti Gestielle SGR come Responsabile del comparto obbligazionario e successivamente dal luglio 2011, sempre in Aletti Gestielle SGR, ricopre il ruolo di Responsabile degli investimenti. Dal febbraio 2018 svolge l'attività di Responsabile degli investimenti di Pramerica SGR S.p.A..

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO

Le modifiche regolamentari che incidono sulla strategia o sulla politica di investimento del Fondo sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR, pubblicate e contestualmente comunicate a ciascun partecipante; le stesse sono sospese per i 40 giorni successivi alla data di pubblicazione, così come disciplinato dal par. VII. "Modifiche del Regolamento", Parte C "Modalità di Funzionamento" del Regolamento di Gestione.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

Il Fondo è di diritto italiano e la legislazione applicabile è quella nazionale di rango primaria (D.lgs. n. 58 del 1998) e secondaria (regolamenti ministeriali, regolamenti della Consob e della Banca d'Italia) nonché sovranazionale (quali Regolamenti UE direttamente applicabili).

La Società di Gestione agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti ai Fondi, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società di Gestione e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la Società di Gestione risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La Società di Gestione non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei Fondi gestiti.

La partecipazione al Fondo, attraverso la sottoscrizione delle quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo, implica l'adesione al Regolamento di Gestione del Fondo, assoggettato alla normativa italiana, che disciplina il rapporto contrattuale tra la Società di Gestione e il partecipante.

Per qualunque controversia che dovesse sorgere in dipendenza del presente contratto è competente in via esclusiva il Foro di Bergamo, ad eccezione del caso in cui il partecipante rivesta la qualifica di consumatore ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 206/2005. In tale ultimo caso, sarà competente il Foro nella cui circoscrizione si trova la residenza od il domicilio elettivo del partecipante.

8. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, tali variazioni sono a loro volta determinate dalle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo. In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono

trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali. *Per le modalità di gestione del rischio di liquidità e dell'esercizio dei diritti di rimborso dei partecipanti, si rinvia al Regolamento di gestione dei fondi (Parte C) Modalità di Funzionamento, paragrafo VI.1 Previsioni generali, in materia di rimborso delle quote;*

- c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) rischio di credito: rappresenta il rischio che l'emittente di un titolo in cui investe il Fondo non corrisponda al Fondo stesso, alle scadenze previste, tutto o parte del capitale e/o degli interessi maturati;
- e) rischio di controparte: rappresenta il rischio che la controparte di un'operazione effettuata per conto del Fondo non adempia all'impegno assunto;
- f) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccolo ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- g) altri fattori di rischio: il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a "bail-in". La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa di investimento introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (cd. *Banking Resolution and Recovery Directive*). Si evidenzia, altresì, che i depositi degli Organismi di investimento collettivo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE);
- h) rischio di controparte connesso a strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati regolamentati (OTC): trattasi del rischio che la controparte di un'operazione su strumenti finanziari derivati OTC non adempia in tutto o in parte alle obbligazioni di consegna o pagamento generati da tali strumenti oppure del rischio che il fondo debba sostituire la controparte di un'operazione su strumenti finanziari derivati OTC non ancora scaduta in seguito all'insolvenza della controparte stessa.

L'esame della politica di investimento del Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso. La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario. L'andamento del valore della quota del Fondo può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

9. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono predisposte sulla base delle Politiche del Gruppo Intesa Sanpaolo e nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del risparmio gestito. Le Politiche raccolgono, in modo organico e strutturato, i principi su cui si fonda il sistema di remunerazione e incentivazione del personale della SGR, i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture preposti alla sua elaborazione, approvazione e applicazione, nonché i relativi macro processi. Il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR è aggiornato con cadenza almeno annuale.

In qualità di gestore "significativo", la SGR è tenuta all'applicazione di tutti i requisiti più stringenti previsti dalla regolamentazione.

L'Assemblea dei soci della SGR approva ed esamina annualmente l'attuazione delle Politiche riferite ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e al personale della SGR, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari e i criteri per la determinazione dei compensi da riconoscere in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro. All'assemblea è inoltre assicurata un'informativa annuale sulle modalità con cui sono state attuate le politiche, disaggregate per ruoli e funzioni.

In quanto Società di Gestione del Risparmio appartenente ad un gruppo bancario, l'individuazione del "Personale più rilevante", ossia delle categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o degli OICR gestiti, avviene sia a livello di Gruppo, in applicazione di quanto disposto dalla disciplina bancaria sia a livello di SGR, secondo quanto previsto dalla normativa di settore del risparmio gestito.

Tutti i sistemi di incentivazione e premianti per il personale della SGR sono subordinati a condizioni di attivazione e di finanziamento sia a livello di Gruppo sia di SGR, nonché a condizioni di accesso individuale. Nel rispetto delle Politiche di Gruppo Intesa Sanpaolo è previsto un limite massimo della remunerazione variabile rispetto alla fissa. Inoltre, in presenza di remunerazioni variabili significative è prevista l'applicazione delle condizioni di corresponsione più rigorose, quali il differimento di parte del premio negli anni successivi a quello di maturazione, l'assegnazione parte in contanti e parte in quote di OICR gestiti dalla SGR, la previsione di un meccanismo di mantenimento delle quote di OICR gestiti assegnate e misure di aggiustamento per i risultati (cd. meccanismi di correzione ex-post), quali clausole che impediscano l'attribuzione di tutta o parte della remunerazione differita (malus) e di restituzione degli importi attribuiti (clawback).

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito internet www.pramericasgr.it.com. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

La politica di investimento del Fondo di seguito descritta è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali del Fondo stesso, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

PRAMERICA OBIETTIVO CONTROLLO

Data di istituzione del fondo: 10/05/2016

Codice ISIN portatore: IT0005187429

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

10. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione del fondo: *Market Fund*

b) Valuta di denominazione: Euro

11. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Il *benchmark* (che tiene conto dell'effetto del reinvestimento dei dividendi) coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo è il seguente:

20% ICE BofAML Euro Treasury Bill ⁽¹⁾;

- La quotazione dell'indice, ove non disponibile sui principali organi di informazione economica, è reperibile sul sito internet dell'index provider (www.markets.ml.com) e sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg (Ticker: EGB0);
- le caratteristiche dell'indice sono reperibili sul sito internet www.markets.ml.com, nonché sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg.

20% ICE BofAML Global Government excluding Euro ⁽²⁾;

- La quotazione dell'indice, ove non disponibile sui principali organi di informazione economica, è reperibile sul sito internet dell'index provider (www.markets.ml.com) e sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg (Ticker: N0Q1);
- le caratteristiche dell'indice sono reperibili sul sito internet www.markets.ml.com, nonché sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg.

35%ICE BofAML Euro Large Cap ⁽³⁾;

- La quotazione dell'indice, ove non disponibile sui principali organi di informazione economica, è reperibile sul sito internet dell'index provider (www.markets.ml.com) e sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg (Ticker: EMUL);
- le caratteristiche dell'indice sono reperibili sul sito internet www.markets.ml.com, nonché sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg.

15% EURO STOXX ⁽⁴⁾;

- La quotazione dell'indice, ove non disponibile sui principali organi di informazione economica, è reperibile sul sito internet della società (www.stoxx.com) e sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg (Ticker: SXXT);
- le caratteristiche dell'indice sono reperibili sul sito internet www.stoxx.com, nonché sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg.

10% MSCI ACWI ex EMU ⁽⁵⁾;

- La quotazione dell'indice, ove non disponibile sui principali organi di informazione economica, è reperibile sul sito internet della società (www.msci.com) e sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg (Ticker: NDUEACXE);
- le caratteristiche dell'indice sono reperibili sul sito internet www.msci.com, nonché sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg.

(1). Alla data di validità del prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LLC dell'indice ICE BofAML Euro Treasury Bill è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. (2). Alla data di validità del prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LLC dell'indice ICE BofAML Global Government Excluding Euro è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. (3). Alla data di validità del prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LLC dell'indice ICE BofAML Euro Large Cap è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. (4). Alla data di validità del prospetto, l'amministratore STOXX Ltd. dell'indice EURO STOXX è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. (5). Alla data di validità del prospetto, l'amministratore MSCI Limited dell'indice MSCI ACWI ex EMU non è incluso

nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

12. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

13. PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO

Il profilo di rischio e di rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 sulla base dei risultati passati in termini di variabilità dei rendimenti settimanali (integrati con i rendimenti settimanali del benchmark per il periodo antecedente l'avvio dell'operatività) conseguiti negli ultimi 5 anni.

La sequenza numerica, in ordine ascendente e da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e di rendimento dal più basso al più elevato.



Il fondo è stato classificato nella presente categoria di rischio in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali (integrati con i rendimenti settimanali del benchmark per il periodo antecedente l'avvio dell'operatività) conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 5% e 10%.

Avvertenze

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Grado di scostamento in termini di rischiosità rispetto al benchmark: rilevante

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un rilevante contributo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto al rischio derivante dal parametro di riferimento associato al Fondo.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al benchmark.

14. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

a) **Categoria del fondo:** Bilanciati Obbligazionari

1) Principali tipologie di strumenti finanziari¹ e valuta di denominazione:

Fino al 18/07/2025 (Orizzonte Temporale di Investimento)

- investimento principale in titoli di debito e altri strumenti del mercato monetario;
- investimento significativo in azioni e altri strumenti rappresentativi del capitale di rischio;
- investimento contenuto in depositi bancari;
- investimento residuale in parti di OICR, anche collegati.

¹ Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari denominati in qualsiasi valuta, incluse le valute dei Paesi Emergenti.

Successivamente al termine dell'Orizzonte Temporale di Investimento

Il portafoglio del Fondo sarà costituito in via esclusiva da strumenti finanziari di natura monetaria, e/o obbligazionaria, inclusi OICR (anche "collegati"), emessi in Euro, depositi bancari e liquidità.

2) Aree geografiche/mercati di riferimento: senza restrizioni per area geografica e/o settore industriale degli emittenti.

3) Categorie di emittenti:

Per la componente obbligazionaria, emittenti sovrani o altri emittenti con elevato merito di credito; per la componente azionaria, emittenti con una diversificazione in tutti i settori industriali.

Il fondo investe fino al 10% in strumenti finanziari di emittenti con merito di credito inferiore a *investment grade*.

4) Specifici fattori di rischio:

- *Duration*: la durata media finanziaria della componente obbligazionaria di portafoglio è gestita attivamente ed è di 7 anni. Successivamente al termine dell'Orizzonte Temporale di Investimento, la *duration* del portafoglio non sarà superiore a 6 mesi;
- *Rating* le obbligazioni in cui è direttamente o indirettamente investito il fondo possono avere merito creditizio anche *sub investment grade*;
- *Paesi Emergenti*: investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di paesi Emergenti;
- *gestione attiva del rischio di cambio*.

5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizione di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è pari a 1.5. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del fondo.

b) Tecnica di gestione:

Il Fondo, di tipo bilanciato obbligazionario, adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita di 9 anni ("Orizzonte Temporale di Investimento") a decorrere dal termine del Periodo di Sottoscrizione.

Lo stile di gestione del fondo è di tipo attivo. Nel processo decisionale rivestono particolare rilevanza l'analisi delle condizioni economiche di medio e lungo periodo, con particolare riguardo alla dinamica di crescita ed inflazione delle politiche monetarie e fiscali nonché l'analisi della curva dei rendimenti. Nella selezione dei titoli azionari rivestono particolare rilevanza: le analisi micro e macro-economiche per la determinazione dei pesi settoriali; l'analisi fondamentale per la selezione delle società che presentano un buon modello di business, una forte tradizione di risultati economici positivi, una sufficiente prevedibilità di utili/flussi di cassa. Nel processo di selezione vengono inoltre analizzate le strategie industriali, la qualità del management e la valutazione aziendale (sia in termini relativi che assoluti). L'analisi del premio al rischio dei mercati azionari globali e le attese sulla redditività aziendale completano il quadro relativo alle possibili scelte tra classi di investimento diverse.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio (c.d. Collateral): l'esposizione derivante da strumenti finanziari derivati OTC verso una medesima controparte non può superare il 10% del totale delle attività del Fondo (se la controparte è una Banca) o il 5% del totale delle attività del Fondo (negli altri casi). In caso di supero dei predetti limiti, l'eccedenza sarà coperta con una garanzia ("collateral"), il cui importo sarà calcolato giornalmente per garantire che sia stato fornito un collaterale sufficiente a contenere l'esposizione entro i predetti limiti.

Lo scambio di garanzie, sulla base della politica e degli aspetti di maggior tutela sopra esposti, viene utilizzato dal Fondo quale elemento di ulteriore mitigazione del rischio di esposizione alla singola controparte, in aggiunta ad altre prassi operative, quali lo scambio di pagamenti periodici tra le parti (reset) e la diversificazione dell'operatività tra più operazioni, al fine di garantire il costante mantenimento di tale esposizione al di sotto della percentuale massima normativamente stabilita.

A garanzia dell'operatività nelle tecniche di gestione efficiente del portafoglio e in derivati finanziari OTC, il Fondo riceve il seguente tipo di collateral che copra almeno il valore di mercato degli strumenti finanziari oggetto di tecniche di gestione efficiente del portafoglio e delle operazioni in derivati finanziari OTC:

- (a) Disponibilità liquide in valuta accettata; scarto di garanzia minimo 0%
- (b) Obbligazioni di debito negoziabili con scadenza residua non superiore a un anno emesse da uno dei seguenti Stati: Francia, Germania, Olanda, Regno Unito, Stati Uniti d'America (solo emissioni del Dipartimento del Tesoro USA); scarto di garanzia minimo 0,5%
- (c) Obbligazioni di debito negoziabili con scadenza residua superiore a un anno ma inferiore o uguale a 5 anni emesse da uno dei seguenti Stati: Francia, Germania, Olanda, Regno Unito, Stati Uniti d'America (solo emissioni del Dipartimento del Tesoro USA); scarto di garanzia minimo 2%
- (d) Obbligazioni di debito negoziabili con scadenza residua superiore a 5 anni ma inferiore o uguale a 10 anni emesse da uno dei seguenti Stati: Francia, Germania, Olanda, Regno Unito, Stati Uniti d'America (solo emissioni del Dipartimento del Tesoro USA); scarto di garanzia minimo 4%
- (e) Gli strumenti di capitale nei principali indici, le obbligazioni convertibili in strumenti di capitale nei principali indici e l'oro hanno uno scarto di garanzia del 15%
- (f) Per le quote ammissibili in OICVM lo scarto di garanzia è pari alla media ponderata degli scarti di garanzia che si applicherebbero alle attività nelle quali il fondo ha investito
- (g) Il margine di variazione in contante è soggetto ad uno scarto di garanzia dello 0%
- (h) Ai fini dello scambio del margine di variazione, si applica uno scarto di garanzia dell'8% a tutte le garanzie non in contante costituite in una valuta diversa da quelle concordate nel singolo contratto derivato, nel pertinente accordo tipo di compensazione o nel pertinente allegato relativo al supporto del credito (Credit Support Annex — CSA)
- (i) Ai fini dello scambio del margine iniziale, si applica uno scarto di garanzia dell'8% a tutte le garanzie in contante e non in contante costituite in una valuta diversa da quella in cui deve essere effettuato il pagamento in caso di risoluzione anticipata o default ai sensi del singolo contratto derivato, del pertinente accordo di scambio delle garanzie o del pertinente CSA («valuta della risoluzione»). Ciascuna controparte può scegliere una valuta della risoluzione diversa. Se l'accordo non indica una valuta della risoluzione, lo scarto di garanzia si applica al valore di mercato di tutte le attività costituite come garanzia.

Il collateral ricevuto deve rispettare in ogni momento i seguenti criteri:

- (a) Liquidità: il collateral deve essere sufficientemente liquido per poter essere venduto rapidamente ad un prezzo relativamente certo prossimo alla valutazione pre-vendita.
- (b) Valutazione: il collateral deve poter essere valutato almeno giornalmente secondo un criterio di valutazione giornaliera ai prezzi di mercato (mark-to-market).
- (c) Qualità del credito dell'emittente: il Fondo di norma accetterà solo collateral di qualità elevata.
- (d) Correlazione: il collateral sarà emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non dovrà presentare una correlazione elevata con la performance della controparte.
- (e) Diversificazione del collateral ("asset concentration"): il collateral deve essere sufficientemente diversificato in termini di paese, mercato e emittente. Il criterio della sufficiente diversificazione in termini di emittente si ritiene rispettato nei casi in cui il Fondo riceva da una controparte di operazioni di tecniche di gestione efficiente del portafoglio e in derivati finanziari OTC un paniere di collateral con un'esposizione massima ad un singolo emittente pari al 20% del relativo valore patrimoniale netto. Nel caso di Fondi esposti a controparti diverse, i diversi panieri di collateral saranno accorpati ai fini del calcolo del limite del 20% relativo all'esposizione ad un singolo emittente. In deroga a quanto previsto dal presente paragrafo, il collateral di un Fondo può essere interamente costituito da valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi emessi o garantiti da uno Stato Membro, da una o più autorità locali, da un paese terzo, da un organismo pubblico internazionale di cui fanno parte uno o più Stati Membri. Tale Fondo dovrebbe ricevere i titoli da almeno sei diverse emissioni; tuttavia i titoli provenienti da una singola emissione non dovrebbero rappresentare più del 30% del valore patrimoniale netto del Fondo.
- (f) Custodia: il collateral deve essere trasferito al Depositario o suoi agenti.
- (g) Escussione: il collateral deve essere immediatamente disponibile al Fondo senza dover ricorrere alla controparte, in caso di inadempimento da parte di tale soggetto
- (h) Il collateral non in contanti:
 - non può essere venduto, costituito in pegno o reinvestito;
 - deve essere emesso da un soggetto indipendente dalla controparte; e
 - deve essere diversificato per evitare un rischio di concentrazione in una singola emissione, settore o paese.
- (i) Il collateral in contanti può solo essere:

- depositato presso Banche aventi sede in uno Stato membro dell'UE o appartenenti al "Gruppo dei dieci" (G-10) a condizione che non abbiano una scadenza superiore a 12 mesi e siano rimborsabili a vista o con un preavviso inferiore a 15 giorni.

Ciascun Fondo deve accertarsi della possibilità di far valere i propri diritti sulla garanzia nel caso in cui si verifichi una circostanza che richieda l'escussione della garanzia medesima. Pertanto la garanzia deve essere disponibile in ogni momento, direttamente o tramite l'intermediazione di un'istituzione finanziaria di prim'ordine o di una controllata interamente partecipata da tale istituzione, in modo tale che il Fondo possa distribuire o realizzare prontamente gli attivi ricevuti in garanzia, nel caso in cui la controparte non adempia all'obbligo di restituire i titoli.

Per tutta la durata del contratto, la garanzia non può essere venduta, impegnata o altrimenti data in garanzia.

Il rendiconto annuale del Fondo dovrà menzionare in particolare quanto segue:

- se il collateral ricevuto da un emittente ha superato il 20% del valore patrimoniale netto del Fondo e/o;
- se il collateral del Fondo è interamente costituito da titoli emessi o garantiti da uno Stato Membro.

c) destinazione dei proventi: il Fondo è a distribuzione dei proventi.

Per la descrizione dei criteri e delle modalità di ripartizione dei proventi si rinvia al Regolamento di Gestione del Fondo (Paragrafo 2, Parte B), Caratteristiche del prodotto).

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

15. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO

Occorre distinguere gli oneri a carico del Sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul Sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

15.1. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

Commissioni

| | |
|-------------------------------|--------------|
| Commissione di sottoscrizione | Non prevista |
|-------------------------------|--------------|

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| Commissione di rimborso | Cfr. il successivo paragrafo 15.2.2 |
|-------------------------|-------------------------------------|

Diritti fissi

| Diritti fissi a carico del Sottoscrittore | Importo in Euro |
|--|--|
| Per ogni operazione di sottoscrizione, rimborso (anche programmato) e passaggio tra fondi | 1,00: per importi fino a 500,00 Euro 3,00: per importi compresi tra 500,01 e 1.500,00 Euro 6,00: per importi superiori a 1.500,00 Euro |
| Rimborso spese per l'emissione, la conversione, il frazionamento, il raggruppamento e la spedizione dei certificati singoli rappresentativi delle quote sottoscritte | 50,00 (per ogni certificato emesso) |
| Imposte e tasse eventualmente dovute | Variabile |

Non sono previste retrocessioni di diritti fissi a favore dei Collocatori.

La SGR ha inoltre la facoltà di chiedere il rimborso di spese postali e amministrative nella misura di volta in volta specificata all'interessato, al fine di coprire gli oneri sostenuti per l'invio delle conferme di investimento e dei mezzi di pagamento del rimborso al domicilio indicato dal Partecipante. Detto rimborso è limitato all'effettivo esborso sostenuto dalla società.

15.2. ONERI A CARICO DEL FONDO

15.2.1. ONERI DI GESTIONE

- 1) La **commissione di gestione** in favore della SGR, calcolata quotidianamente, per la quota di competenza del giorno sulla base del valore complessivo netto del Fondo, quale risulta dal prospetto di calcolo del valore della quota del giorno di Borsa aperta precedente e prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo della quota del mese solare successivo a quello di riferimento, è applicata nella misura indicata nella tabella che segue:

| | COMMISSIONE DI GESTIONE ANNUALE |
|--|--|
| Durante il Periodo di Sottoscrizione (dal 7 giugno 2016 al 18 luglio 2016) | n.a. |
| Nei primi cinque anni successivi al termine del Periodo di Sottoscrizione (dal 19/07/2016 al 18/07/2021) | 0,92% |
| Successivamente e sino al termine dell'Orizzonte Temporale di Investimento (dal 19/07/2021 al 18/07/2025) | 1,50% |
| Al termine dell'Orizzonte Temporale di Investimento (dal 19/07/2025) | 0,60% |

- 2) Il **costo sostenuto per il calcolo del valore della quota**: la misura massima di tale costo è pari allo 0,065% annuo del valore complessivo netto dei fondi (oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative *pro tempore* vigenti).
- 3) La **commissione di incentivo** pari al 25% dell'*extraperformance* maturata nell'anno solare (o, in fase di prima applicazione, nel periodo intercorrente tra il primo giorno di valore unitario della quota del fondo al termine del Periodo di Sottoscrizione -5 euro- e l'ultimo giorno di valorizzazione della quota nell'anno di inizio di operatività), calcolata sul minore ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo e il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo di riferimento (in fase di prima applicazione, il periodo intercorrente tra il primo giorno di valore unitario della quota del fondo al termine del Periodo di Sottoscrizione e l'ultimo giorno di valorizzazione della quota nell'anno di inizio di operatività). Si definisce *extraperformance* la differenza tra la variazione percentuale del valore della quota del Fondo al lordo della commissione di incentivo (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) e la variazione percentuale del valore dell'indice di riferimento relativi al medesimo periodo.

La commissione di incentivo è calcolata quotidianamente, accantonando un rateo che fa riferimento all'*extraperformance* maturata rispetto al valore della quota del Fondo al lordo della commissione di incentivo stessa e relativo all'ultimo giorno dell'anno solare precedente. Nel caso di *extraperformance* negativa, non è accantonato nulla.

Ogni giorno, ai fini del calcolo del valore complessivo netto del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo presso il Depositario il terzo giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'anno solare.

Ai fini del calcolo della provvigione di incentivo, si considera il valore complessivo del fondo al netto di tutti i costi, ad eccezione della provvigione di incentivo stessa.

La variazione percentuale dell'indice di riferimento, di seguito indicato, è confrontata con la variazione percentuale del valore della quota del Fondo al lordo della commissione di incentivo.

Gli indici utilizzati tengono conto delle complessive caratteristiche del Fondo (natura degli strumenti finanziari oggetto di investimento, aree geografiche di riferimento, composizione del portafoglio, stile gestionale, ecc.) e, secondo le valutazioni della SGR, sono coerenti con le politiche di investimento che si intendono perseguire in relazione al Fondo.

Indici di riferimento:

20% ICE BofAML Euro Treasury Bill;

20% ICE BofAML Global Government excluding Euro;

35% ICE BofAML Euro Large Cap;
 15% EURO STOXX;
 10% MSCI ACWI ex EMU

Gli indici azionari di riferimento sopra indicati vengono calcolati ipotizzando il reinvestimento di dividendi (indici *Total Return*) e, ove fossero originariamente espressi in valuta diversa, si intendono convertiti in Euro (valuta di denominazione del Fondo) ai cambi rilevati dalla WM Company.

La commissione di incentivo è applicata anche in caso di decremento del valore della quota del Fondo al lordo della commissione di incentivo stessa qualora tale decremento sia inferiore al decremento fatto registrare dall'indice di riferimento adottato ai fini del computo della commissione medesima.

Per informazioni in merito all'identità dei soggetti, anche collegati alla SGR o al Depositario, a cui vengono corrisposti gli oneri e le commissioni diretti e indiretti, si rinvia alla Relazione annuale del Fondo.

Il limite percentuale massimo annuo (c.d. *fee cap*) sul valore complessivo netto medio del Fondo nell'anno solare, sarà pari alla somma della commissione di gestione del Fondo e della eventuale commissione di incentivo; quest'ultima non potrà essere comunque superiore al 3% annuo.

In caso di investimento in OICR collegati, sul fondo acquirente non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura, relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquisiti. In tal caso dal compenso riconosciuto alla SGR, fino a concorrenza della percentuale della commissione di gestione a carico del fondo applicata alla quota-parte investita nell'OICR collegato, è dedotta la remunerazione percepita dal gestore degli OICR collegati a valere sulla medesima quota-parte investita dal fondo nell'OICR collegato.

Inoltre la componente di commissione di incentivo percepita dall'OICR collegato viene dedotta, fino a concorrenza della quota-parte investita nell'OICR collegato, dalla componente della commissione di incentivo maturata sulla medesima quota-parte dal Fondo acquirente.

In ogni caso, ciascuna componente della remunerazione del gestore dell'OICR collegato viene dedotta per un importo massimo pari all'ammontare della componente, avente la stessa natura, del compenso maturato sulla quota-parte dell'OICR acquirente investita nell'OICR collegato.

15.2.2 COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO

| COMMISSIONI | ENTITÀ E MODALITÀ DI CALCOLO |
|---|--|
| Commissione di collocamento | È pari al 2,90% del capitale complessivamente raccolto durante il Periodo di Sottoscrizione. È imputata al Fondo in un'unica soluzione al termine del Periodo di Sottoscrizione e ammortizzata linearmente per cinque anni mediante addebito giornaliero a valere sul valore complessivo netto del Fondo. |
| Commissione di rimborso (a carico del sottoscrittore) | Alla commissione di collocamento di cui sopra è associata, nei primi cinque anni successivi al termine del Periodo di sottoscrizione, una commissione di rimborso da applicarsi alla somma disinvestita solo in caso di rimborsi (anche programmati o switch) richiesti prima che la commissione di collocamento sia stata interamente ammortizzata. Tale commissione di rimborso, decrescente e integralmente riconosciuta al patrimonio del Fondo, è prelevata dal controvalore rimborsato e applicata al numero di quote rimborsate moltiplicate per il valore quota iniziale (5 Euro). L'aliquota della commissione di rimborso - applicata esclusivamente sulle quote sottoscritte nel periodo compreso tra il 07/06/2016 e il 18/07/2016 – è determinata come segue: $\text{Aliquota commissione di rimborso} = (\text{GG_TOTALI} - \text{GG_TRASCORSI}) * (2.90\% / \text{GG_TOTALI})$ dove: - GG_TRASCORSI è il numero di giorni trascorsi dal termine del Periodo di Sottoscrizione fino alla data del valore della quota utilizzato per l'avvaloramento del rimborso; - GG_TOTALI è il numero di giorni compresi nei cinque anni successivi al termine del Periodo di Sottoscrizione, ossia il tempo previsto per |

| | |
|--|---|
| | <p>ammortizzare la commissione di collocamento; - 2.90% è la commissione di collocamento di cui sopra. A partire dal 19/07/2021 non verrà applicata alcuna commissione di rimborso.</p> <p>Esempio di calcolo della commissione di rimborso: Posto che: Quote rimborso: 1.000 Data fine collocamento: 18/07/2016 Data fine validità (Data fine applicazione Commissione): 18/07/2021 Data del valore quota utilizzato per il rimborso: 18/10/2017 Aliquota % Commissione di Rimborso = $[(18/07/2021)-19/07/2016] - (18/10/2017-19/07/2016)] * [(2,90\% / (18/07/2021-19/07/2016))$ $\rightarrow (1826-457)*(2.90\%/1826) \rightarrow 2,174\%$ Commissione Rimborso = $2,174\% * 5,00 * 1.000 = € 108,70$</p> |
|--|---|

15.2.3 ALTRI ONERI

Fermi restando gli oneri di gestione al punto 15.2.1, sono a carico del Fondo anche i seguenti oneri:

- compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, calcolato quotidianamente e prelevato con cadenza mensile: la misura massima di tale compenso è pari allo 0,095% annuo del valore complessivo netto del fondo (oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti);
- costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività dei Fondi (es.:oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari nonché alla partecipazione agli OICR oggetto di investimento). *Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili;*
- spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e del prospetto periodico del Fondo;
- spese degli avvisi inerenti alla liquidazione o alla fusione del Fondo o alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento di quote del Fondo;
- spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e spese connesse;
- spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- contributo di vigilanza dovuto alla Consob, nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del fondo nei paesi diversi dall'Italia.

Le spese e i costi effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno vengono indicati nella Parte II del Prospetto.

16. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Non sono previste agevolazioni finanziarie connesse alla partecipazione al Fondo.

17. REGIME FISCALE

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. white list) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei partecipanti.

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

18. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione delle quote del Fondo può essere effettuata **esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione compreso tra il 7 giugno 2016 e il 18 luglio 2016**, mediante l'apposito modulo di sottoscrizione e il versamento del relativo importo, per il tramite degli intermediari distributori (anche mediante conferimento a questi di mandato con o senza rappresentanza ai sensi di quanto previsto all'art. 1.2, della Parte C) del Regolamento di Gestione). La sottoscrizione delle quote del Fondo può avvenire esclusivamente mediante versamento in un'unica soluzione. L'importo minimo della sottoscrizione è pari a Euro 1.000,00.

La sottoscrizione viene valorizzata in base al valore della quota, calcolato giornalmente, nel giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto entro le ore 13.00 notizia certa della sottoscrizione.

La SGR non è stata registrata ai sensi dello United States Investment Company Act del 1940 e successive modifiche, o di qualsiasi altra disposizione di vigilanza simile o analoga emanata da qualsiasi altra giurisdizione ad eccezione di quanto scritto nel presente Prospetto. Le quote del fondo non sono state registrate ai sensi dell' United States Securities Act del 1933 e successive modifiche, o ai sensi di qualsiasi altra disposizione di legge simile o analoga emanata da un'altra giurisdizione, ad eccezione di quanto descritto nel presente Prospetto, e come tali, non potranno e non saranno offerte in vendita, vendute, trasferite o consegnate negli Stati Uniti d'America, in uno qualunque dei suoi territori o possedimenti o a qualsiasi "Soggetto Statunitense" (come definito nella Regulation S ai sensi dell'Act del 1933, definizione che può cambiare di volta in volta per effetto di leggi, regolamenti, normative o interpretazioni da parte di enti amministrativi o giudiziari), eccetto nell'ambito di operazioni che non violino le leggi sugli strumenti finanziari degli Stati Uniti d'America.

Ai sottoscrittori sarà richiesto di dichiarare che non sono Soggetti Statunitensi e che non effettuano sottoscrizioni per conto di un Soggetto Statunitense.

Per la descrizione dettagliata della modalità di partecipazione al Fondo si rinvia all'art. 1 "Partecipazione al Fondo", della Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di Gestione.

19. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

È possibile richiedere il rimborso totale o parziale delle quote detenute in qualsiasi momento.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Si considerano ricevute nel giorno, le domande pervenute alla SGR entro le ore 13.00.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico a favore del richiedente ovvero a mezzo di assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine dello stesso.

Per la descrizione delle modalità di richiesta del rimborso (anche programmato) delle quote nonché dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo. Per gli oneri applicabili alle operazioni di rimborso si rinvia al paragrafo 15.

20. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Contestualmente al rimborso di quote del Fondo il partecipante ha facoltà di sottoscrivere quote di altri Fondi della SGR. L'operazione di passaggio fra Fondi può essere effettuata per il tramite degli intermediari distributori che provvedono a trasmettere le richieste entro il giorno successivo a quello di ricezione. Al fine di individuare il "giorno di ricezione" presso la SGR si considera convenzionalmente ricevuta la domanda pervenuta entro le ore 13.00 del "giorno di rimborso" ovvero (nei casi di chiusura della Borsa italiana o nei giorni di festività nazionali italiane) del successivo giorno lavorativo. Le operazioni di passaggio tra Fondi possono avvenire per richiesta scritta o anche mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.

Il partecipante può altresì effettuare investimenti successivi in fondi istituiti successivamente alla prima sottoscrizione previa consegna del KIID.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D. Lgs. n. 58/98, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento. Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione e del collocamento.

A fronte di ogni operazione vengono applicati gli oneri previsti al punto 15.1.

21. PROCEDURE DI RIMBORSO E CONVERSIONE (c.d. SWITCH)

A fronte di ogni sottoscrizione, rimborso e conversione (c.d. switch) la SGR, entro il primo giorno lavorativo dalla data di regolamento dei corrispettivi, invia al sottoscrittore una lettera di conferma dell'operazione.

Il rimborso e la conversione delle quote del fondo può avvenire anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o gli intermediari distributori

possono attivare servizi “on line” che, previa identificazione dell’investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto.

I soggetti che hanno attivato servizi “on line” per effettuare le operazioni mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nell’allegato n. 1 alla presente Parte I del Prospetto, “Elenco dei soggetti collocatori”. Restano fermi tutti gli obblighi a carico dei soggetti incaricati del collocamento previsti dal regolamento Consob n. 16190/2007 e successive modifiche e integrazioni. L’utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le richieste inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L’utilizzo di Internet non comporta variazioni degli oneri indicati al punto 15 della Parte I, del Prospetto.

Le operazioni di passaggio tra fondi e le richieste di rimborso possono essere effettuati anche tramite l’utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza (Internet e/o banca telefonica). Le domande di rimborso inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

La lettera di conferma dell’avvenuta operazione può essere inviata in forma elettronica in alternativa a quella scritta. In ogni caso, tali modalità operative non gravano sui tempi di esecuzione delle relative operazioni ai fini della valorizzazione delle quote emesse e non comportano alcun onere aggiuntivo.

La SGR si è dotata di procedure di controllo delle modalità di rimborso e di conversione delle quote al fine di assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al fondo e scoraggiare pratiche abusive.

Per maggiori dettagli sul contenuto della lettera di conferma dell’investimento/disinvestimento si rinvia al Regolamento di gestione.

Le lettere di conferma e le ulteriori comunicazioni previste dalle disposizioni normative vigenti possono essere inviate o messe a disposizione tramite mezzi elettronici laddove l’investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione ove prevista dal contratto stipulato dallo stesso investitore con il soggetto incaricato del collocamento.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

22. VALORIZZAZIONE DELL’INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota, calcolato giornalmente – tranne che nei giorni di chiusura della Borsa Italiana e nei giorni di festività nazionali italiane, anche se la Borsa è aperta, è pubblicato giornalmente su “Il Sole 24 Ore”, con indicazione della relativa data di riferimento. E’ altresì disponibile, con la medesima frequenza, sul sito Internet della SGR.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa e all’art. V – Parte C) Modalità di Funzionamento, del Regolamento di gestione del Fondo.

23. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI.

La SGR o i soggetti collocatori inviano annualmente ai Partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento del Fondo nonché ai costi sostenuti dal Fondo riportati nella Parte II del Prospetto e nel KIID. In alternativa tali informazioni possono essere inviate o messe a disposizione tramite mezzi elettronici laddove l’investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione ove prevista dal contratto stipulato dallo stesso investitore con il soggetto incaricato del collocamento.

24. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE SU RICHIESTA DELL’INVESTITORE

Il Prospetto, l’ultima versione del KIID, l’ultima Relazione annuale e l’ultima Relazione semestrale (se successiva) pubblicati sono forniti gratuitamente agli investitori che ne fanno richiesta.

Tali documenti, unitamente al KIID, sono altresì reperibili tramite il sito internet del Gestore www.pramericasgr.it.

I documenti contabili del fondo sono inoltre disponibili presso il Depositario.

Nei casi previsti dalla normativa vigente, il Partecipante può anche richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto a Pramerica SGR S.p.A., Via Monte di Pietà, 5 - 20121 Milano, che ne curerà l’inoltro a stretto giro di posta all’indirizzo indicato dal richiedente. Sono a carico del richiedente le spese postali per la spedizione della documentazione richiesta.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il Gestore Pramerica SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

**Pramerica S.G.R. S.p.A.
L'Amministratore Delegato
(Massimo Mazzini)**

Allegato n. 1 alla Parte I del Prospetto

“ ELENCO DEGLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI”

| Banche che operano tramite i propri sportelli | Sede Legale ed Amministrativa |
|---|--|
| Intesa Sanpaolo S.p.A. | Sede Legale: P.zza San Carlo, 156 - Torino |
| Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. | Sede Legale: Via Montebello, 18 - Milano |
| BPER Banca S.p.A. | Sede Legale: Via San Carlo, 8/20 - Modena |
| IW Bank S.p.A. | Piazzale F.lli Zavattari, 12 - Milano |
| Sim e Banche che operano tramite la propria rete di collocamento costituita da Consulenti Finanziari abilitati all’offerta fuori sede: | Sede Legale ed Amministrativa |
| Intesa Sanpaolo S.p.A. | Sede Legale: P.zza San Carlo, 156 - Torino |
| Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. | Sede Legale: Via Montebello, 18 - Milano |
| BPER Banca S.p.A. | Sede Legale: Via San Carlo, 8/20 - Modena |
| IW Bank S.p.A. | Piazzale F.lli Zavattari, 12 - Milano |
| Banche che operano mediante utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza | Sede Legale ed Amministrativa |
| Intesa Sanpaolo S.p.A. | Sede Legale: P.zza San Carlo, 156 - Torino |
| Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. | Sede Legale: Via Montebello, 18 - Milano |
| BPER Banca S.p.A. | Sede Legale: Via San Carlo, 8/20 - Modena |
| IW Bank S.p.A. | Piazzale F.lli Zavattari, 12 - Milano |

PRAMERICA SGR S.p.A.

PARTE II DEL PROSPETTO – ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO E COSTI DEL FONDO

Pramerica Obiettivo Controllo

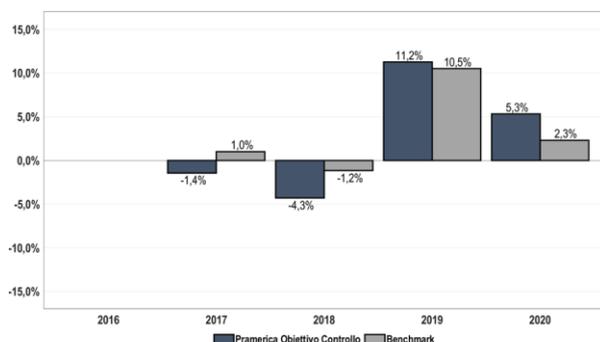
Data di deposito in Consob della Parte II: 15 febbraio 2021

Data di validità della Parte II: dal 16 febbraio 2021

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO

| | |
|-------------------------------|---|
| Fondo | Pramerica Obiettivo Controllo |
| Categoria Assogestioni | Bilanciati Obbligazionari |
| Benchmark | 20% ICE BofAML Euro Treasury Bill Index; 20% ICE BofAML Global Government excluding Euro; 35% ICE BofAML Euro Large Cap; 15% EURO STOXX; 10% MSCI ACWI ex EMU |

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione non viene applicata direttamente al Fondo ma è in capo all'investitore al momento del realizzo.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al benchmark.

| | |
|-------------------------------------|------------------|
| Inizio collocamento | 07/06/2016 |
| Valuta di denominazione delle quote | Euro |
| Patrimonio netto al 30/12/2020 | € 150.494.151,88 |
| Valore Quota al 30/12/2020 | € 5,243 |

Quota parte delle commissioni retrocesse ai distributori

| Commissione di collocamento | Commissione di gestione |
|-----------------------------|---|
| 89,655% | 0% nel periodo di sottoscrizione <i>(dal 07/06/2016 al 18/07/2016)</i> 57,608% nei primi 5 anni successivi al termine del periodo di sottoscrizione <i>(dal 19/07/2016 al 18/07/2021)</i> 70% successivamente |

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

| FONDO | SPESE CORRENTI SOSTENUTE DAL FONDO (2020) | COMMISSIONI DI INCENTIVO |
|-------------------------------|--|--------------------------|
| Pramerica Obiettivo Controllo | 1,66% | 0,79% |

Il dato relativo alle spese correnti include il rateo di ammortamento quinquennale delle commissioni di collocamento che è pari a un quinto di 2,90%.

La misura delle spese correnti può variare da un anno all'altro.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che possono aver gravato sul patrimonio del Fondo.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (*si rinvia agli oneri illustrati nella Parte I, Sez. C) par. 15.1*).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno saranno reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dal Gestore in quote di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: Importo versato per la sottoscrizione di quote di fondi/comparti.

Categoria: La categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: Articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: Compensi pagati al Gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): Commissioni riconosciute al Gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote di un fondo/comparto.

Comparto: Strutturazione di un fondo in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. Switch): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote di altri fondi/comparti.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari del fondo e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del fondo. Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Depositario: a) accerta la legittimità delle operazioni di emissione, e rimborso delle quote del Fondo nonché la destinazione dei redditi del Fondo; b) accerta la correttezza del calcolo del valore della quota del Fondo; c) accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia ad esso rimesso nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni della SGR se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità del fondo, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo. Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. *cash flows*) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Exchange Traded Funds (ETF): Un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un *market maker* che si adopera per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote a valore sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento.

Fondo indicizzato: Fondo la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un *total return swap*).

Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Merito di credito: È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Pramerica SGR classifica gli strumenti finanziari di "adeguata qualità creditizia" (cd *investment grade* o elevato merito di credito) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di *rating*.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto – acquistando un certo numero delle sue quote – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): I fondi comuni di investimento e le Sicav.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato .

Piano di accumulo (PAC): Modalità di sottoscrizione delle quote di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): Modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

Quota: Unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del fondo (o Regolamento del fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il Regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e

contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Società di gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Società di revisione: Società, iscritta ad apposito albo tenuto dalla Consob, che svolge l'attività di controllo sulla regolarità nella tenuta della contabilità del fondo e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del medesimo. A seguito dell'analisi, la società rilascia un'apposita relazione di certificazione, tipicamente allegata alla Relazione annuale/semestrale del fondo.

Statuto della Sicav: Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (total return swap): il Total Return Swap è uno strumento finanziario derivato OTC in base al quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (*reference assets*), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno *spread*.

Tipologia di gestione del fondo/comparto: La tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per i fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: La volatilità della differenza tra il rendimento del fondo indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: Un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: Il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

NAV indicativo: Una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano o vendono le loro quote o azioni.



Pramerica

Pramerica SGR S.p.A. – via Monte di Pietà, 5 – 20121 Milano, Italy